

Assessorato Politiche per la Salute  
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative  
per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del  
Volontariato, dell'Associazione e del Terzo Settore

**La cassetta dei nuovi attrezzi per il welfare regionale  
e territoriale.**

**Nuovi strumenti integrati  
di programmazione territoriale,  
monitoraggio e valutazione**

**Nuovi strumenti integrati di programmazione  
territoriale, monitoraggio e valutazione**

# **L'integrazione delle politiche**

**Carla Golfieri**

**Responsabile Ufficio di Piano**

**dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna**

Assessorato Politiche per la Salute  
Assessorato alla Promozione delle Politiche Sociali e di quelle Educative  
per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'Immigrazione Sviluppo del  
Volontariato, dell'Associazionismo e del Terzo Settore

## L'integrazione delle politiche negli strumenti di programmazione

- ❖ potenziare e sviluppare **l'approccio integrato** con tutte le politiche a forte impatto sulla salute e sul benessere sociale delle persone, delle famiglie, delle comunità;
- ❖ valorizzare le competenze e le **reti di relazioni** con tutti i soggetti deputati alla programmazione
- ❖ consolidare il sistema di governo e gestione degli interventi in ambito distrettuale, anche valorizzando il **ruolo di coordinamento e raccordo** tra gli ambiti territoriali
- ❖ costruire un modello di programmazione capace di **leggere, interpretare e orientare** tutte le politiche che concorrono al benessere a alla salute

## Le premesse per la nuova programmazione

- Programmare con un approccio nuovo e su nuovi ambiti è possibile solo se si rafforzano gli snodi dell'assetto istituzionale del sistema, in particolare:
  - Si avvia il processo di **costituzione delle Unioni di ambito distrettuale o**, laddove sono già costituite, **si completa la delega delle funzioni in modo che sia integrale** rispetto a attività e compiti propri della funzione
  - Si identificano con chiarezza le due funzioni, e gli attori che le svolgono, di **governo e committenza**, da un lato, e di **produzione e erogazione dei servizi** dall'altro, e si svolgono in modo distinto ed efficace
  - Si consolida e qualifica **il ruolo dell'ufficio di piano** come supporto tecnico alla funzione di governo e committenza

## L'integrazione delle politiche negli strumenti di programmazione

- ❖ **La premessa dell'atto di indirizzo** contiene un quadro di riferimento per l'integrazione delle politiche ed identifica le relazioni tra gli strumenti di programmazione di settore di ambito provinciale
- ❖ **Il Piano di zona per la salute e il benessere sociale** specifica, **per il territorio di riferimento**, le opportunità di integrazioni e relativi percorsi e strumenti con le altre politiche che concorrono a realizzare gli obiettivi di salute e benessere sociale
- ❖ **Il Programma attuativo Annuale** identifica e approva specifici programmi di integrazione con le politiche educative, della formazione e lavoro, della casa, dell'ambiente, della mobilità e della sicurezza.

## L'integrazione delle politiche nel Piano di Zona 2009-2011

- **Il Pdz snodo tra i bisogni di salute e benessere (fotografia emergente dal profilo di comunità) e impatto su salute e benessere delle scelte di politiche settoriali**

Che impatto hanno le altre politiche settoriali su salute e benessere?

Come la lettura dei bisogni delle comunità promossa dalla programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria può interrogare/orientare le altre politiche mettendo in luce come integrando gli approcci sia possibile produrre più salute e benessere?

Condividere il profilo di comunità con i decisori delle altre politiche integrate, per migliorare coesione ed inclusione sociale

## II RUOLO DEI DECISORI

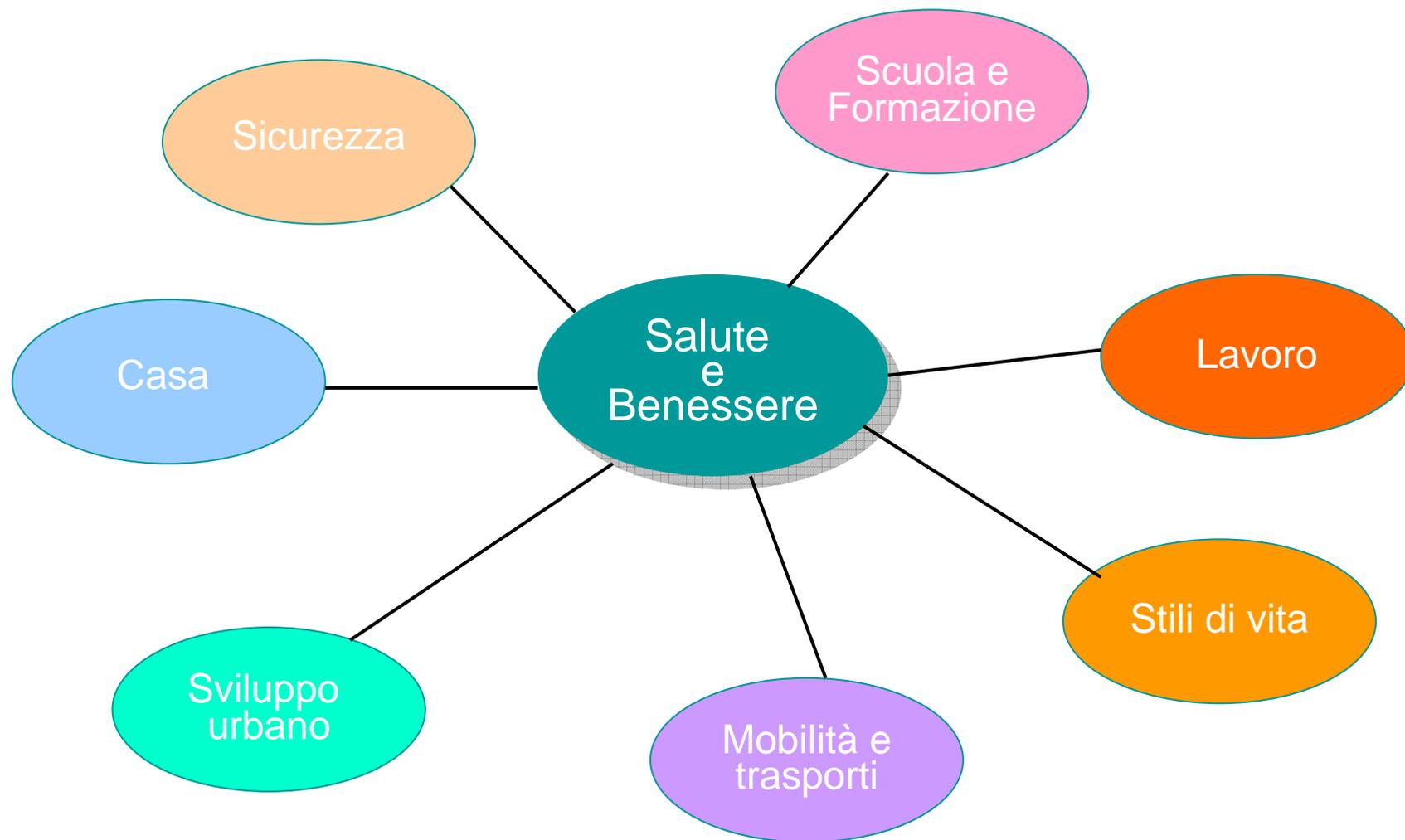
### Azioni "RIPARATIVE"

Sviluppare attraverso gli strumenti della programmazione settoriale **politiche che sostengono** fasce deboli della popolazione

### Azioni "PREVENTIVE"

Programmare attraverso gli strumenti della programmazione settoriale politiche e **azioni che promuovono** benessere e salute

# Aree di integrazione da sviluppare



## Politiche abitative e sviluppo urbano

- ❖ Politiche per la casa: accesso all'Erp, interventi di edilizia convenzionata, sostegno economico all'affitto
- ❖ Programmazione dotazione territoriale ERS
- ❖ Qualificazione di quartieri e frazioni: presenza di esercizi e servizi pubblici indispensabili e centri di aggregazione/socializzazione
- ❖ Residenzialità protetta (**gruppi appartamento, comunità alloggio, "condomini solidali", portierato sociale**) utilizzando tutte le risorse del territorio: produttive solidaristiche ,istituzionali
- ❖ disponibilità di alloggi per giovani coppie, anziani, famiglie con disabili, famiglie mononucleari con minori a carico
- ❖ Agevolazioni per l'acquisto (mutui prima casa)

Strumenti di pianificazione di riferimento: PSC, PRG, Programmi di riqualificazione urbana, POC...

Gli attori: tecnici e urbanisti del settore pub. e priv., Acer, EE.LL., Banche, ecc. Asp, Fondazioni

## Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro

- ❖ Individuazione i settori ad alta gravità infortunistica su cui indirizzare azioni di prevenzione e formazione\*.
- ❖ Sperimentazione di modalità di collaborazione con le Agenzie di lavoro interinale ecc. sulla formazione alla sicurezza di queste nuove forme di lavoro;
- ❖ Valorizzazione dell'esperienza di collaborazione tra le associazioni di rappresentanza dell'artigianato e OO.SS. sui temi della sicurezza nelle piccole imprese
- ❖ Integrazione con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza dell' AUSL per contrastare infortuni e malattie professionali
- ❖ Prevenzione di fattori di rischio fortemente problematici per persone fragili con programmi di **prevenzione delle cadute** al domicilio e altri incidenti domestici

**Strumenti di pianificazione di riferimento:** Piano Regionale sicurezza e salute ambiente di lavoro, Protocolli locali, Piani Formativi, Piano abbattimento barriere architettoniche, ....

**Attori:** Inail, Aziende, Org. Rapp. Lavoratori e Imprese, Ausl, Ispettorato del lavoro, P.M.

## Scuola, formazione, servizi educativi

- ❖ azioni tra Enti locali, Aziende sanitarie e scuola per ottimizzare e sviluppare le risorse e le opportunità sul territorio:
  - Promozione/educazione alla salute e a stili di vita sani
  - Educazione all'affettività e alla sessualità
  - Inserimento scolastico degli alunni disabili o in gravi difficoltà
  - Prevenzione dipendenze o disturbi psichiatrici in adolescenza
  - Incentivazione momenti aggregativi extrascolastici
  - Realizzazione di interventi di cittadinanza attiva per bambini e ragazzi
  
- ❖ Devono essere definiti e supportati sul piano organizzativo il coordinamento e l'integrazione delle programmazioni, degli interventi e dei progetti educativi, sociali e socio-sanitari degli Enti locali, delle Autonomie scolastiche, delle AUSL e del Terzo Settore.

**Strumenti di pianificazione di riferimento:** Piani scuola offerta formativa, Piano regionale della prevenzione, Programma triennale per le dipendenze

**Attori:** Insegnanti, Dirigenti Scolastici, Centri per l'impiego, Aziende e Ass. categoria, CFP, ...

## Inserimenti lavorativi per persone con disagio sociale

- **ampliare i soggetti** impegnati sul terreno delle risposte ai bisogni sociali favorendo la crescita di **Territori Socialmente Responsabili** partendo dal concetto di **responsabilità sociale delle imprese**
- **politiche attive del lavoro centrate su partnership**, con imprese pubbliche e private, cooperazione sociale, formazione professionale, scuola.
- Utilizzare tutti gli strumenti e le opportunità sviluppate dalla rete provinciale integrata dei servizi per il lavoro che comprende, oltre alla Provincia di Ravenna, i Comuni, il SILL, i Centri per l'impiego

**Strumenti di pianificazione di riferimento:** protocolli operativi, accordi di programma, piani formativi  
convenzioni, regolamenti

**Gli attori:** Imprese, centri per l'impiego, centri di formazione, cooperazione, enti locali, Org. categoria

## Politiche ambientali

- ❖ potenziamento delle politiche di risparmio energetico, di smaltimento dei rifiuti, mobilità sostenibile, ecc.;

## Mobilità e Trasporti

- ❖ Promuovere **accordi locali per la mobilità** (anche in relazione ai prossimi accordi di programma tra Rer, Province, Comuni e Agenzie per la mobilità locale) per la programmazione di interventi sui servizi minimi di trasporto pubblico locale, orientando il sistema, tra l'altro, ad assicurare risposte ordinarie ai bisogni di mobilità delle diverse fasce di età e di abilità.
- ❖ potenziare il trasporto sociale in collaborazione con le organizzazioni del volontariato, per le esigenze di mobilità delle fasce deboli

Strumenti di pianificazione di riferimento: **PSC, Piano Traffico, Piano Regionale Integrato Trasporti, ...**

Gli attori: **Aziende Trasporti del settore pub. e priv., Agenzia per la Mobilità, urbanisti, P.M....**

## sicurezza della persona in ogni settore della vita

- ❖ Sicurezza e coesione sociale
- ❖ Sicurezza urbana
- ❖ Sicurezza stradale
- ❖ Sicurezza sui luoghi di lavoro
- ❖ Sicurezza domestica
- ❖ Sicurezza ambientale



**L'obiettivo è anche dare risposta alla percezione di apprensione e insicurezza:**

ricostruire una rete di luoghi e relazioni sicuri,  
valorizzare le potenzialità e la ricchezza del "capitale sociale"  
mettere in rete le associazioni e realtà attive in ogni territorio

## Un possibile suggerimento metodologico

- ❖ Per ciascuno di questi segmenti si tratta di **ricomporre il quadro programmatico di riferimento** tenendo conto dei relativi programmi regionali (alcuni già definiti, altri in corso di aggiornamento) e di quanto previsto dai piani provinciali e di ambito distrettuale o comunale (piani strutturali, piani del traffico e altri piani settoriali).
- ❖ Il tentativo che andrebbe compiuto è di **definire, per ciascun segmento, un programma di ambito distrettuale**, anche qualora le azioni o i progetti specifici vengono attuati direttamente dai singoli comuni oppure, come nel caso dei trasporti, della formazione e del lavoro, dalla provincia.
- ❖ Quel che dovrebbe emergere dai piani di zona è **la coerenza della programmazione pubblica, e degli strumenti attraverso i quali si esplica, rispetto agli obiettivi condivisi di benessere sociale e di salute**. Una più efficace e coerente integrazione delle politiche e degli strumenti per attuarle può infatti produrre un effetto moltiplicatore delle risorse disponibili nei singoli territori.

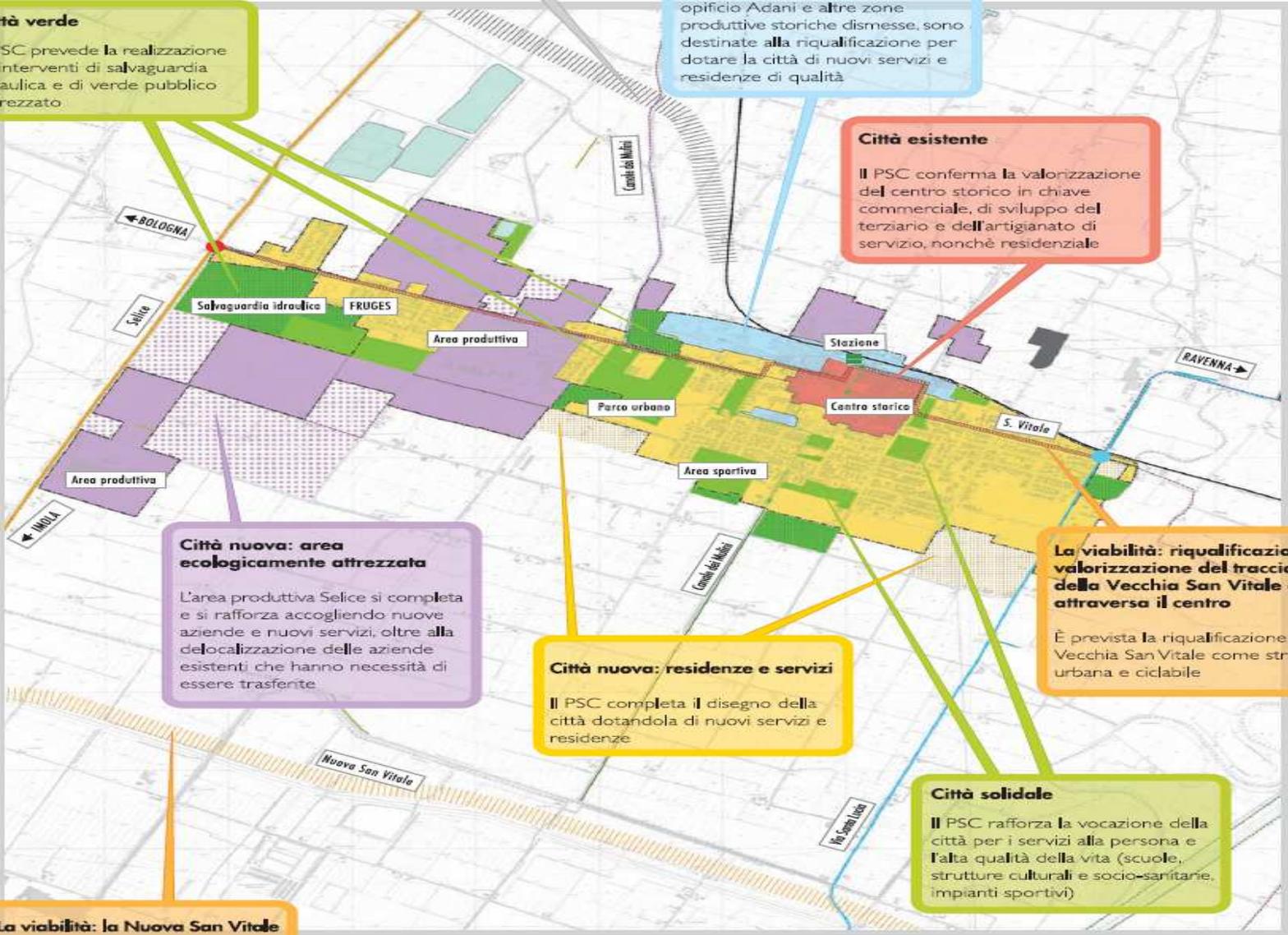


**Città verde**  
 Il PSC prevede la realizzazione di interventi di salvaguardia idraulica e di verde pubblico attrezzato.

**La viabilità alternativa**  
 Il PSC prevede la possibilità di ripristinare il collegamento ferroviario Massa-Budrio.

**Città esistente: la riqualificazione**  
 Le aree centrali tra la ferrovia e la San Vitale, tra cui ad esempio l'ex opificio Adani e altre zone produttive storiche dismesse, sono destinate alla riqualificazione per dotare la città di nuovi servizi e residenze di qualità.

**Città esistente**  
 Il PSC conferma la valorizzazione del centro storico in chiave commerciale, di sviluppo del terziario e dell'artigianato di servizio, nonché residenziale.



**Città nuova: area ecologicamente attrezzata**  
 L'area produttiva Selice si completa e si rafforza accogliendo nuove aziende e nuovi servizi, oltre alla delocalizzazione delle aziende esistenti che hanno necessità di essere trasferite.

**Città nuova: residenze e servizi**  
 Il PSC completa il disegno della città dotandola di nuovi servizi e residenze.

**La viabilità: riqualificazione valorizzazione del tracciato della Vecchia San Vitale che attraversa il centro**  
 È prevista la riqualificazione del Vecchia San Vitale come strada urbana e ciclabile.

**Città solidale**  
 Il PSC rafforza la vocazione della città per i servizi alla persona e l'alta qualità della vita (scuole, strutture culturali e socio-sanitarie, impianti sportivi).

**La viabilità: la Nuova San Vitale**